

Percorso per ciechi tra le bellezze di Ortigia

Anche gli ipovedenti potranno passeggiare in tutta sicurezza lungo uno dei tragitti più belli di Ortigia e potranno essere consapevoli dei monumenti che incontrano. Tutto questo sarà realizzato dal Comune grazie a un percorso plurisensoriale, che si svilupperà tra il Passeggio Adorno, la Fonte Aretusea e via Minerva.

Un percorso plurisensoriale, il più ampio e sistematico dell'Italia meridionale, che cambierà la qualità della vita di molti e rappresenterà un nuovo atto di civiltà per il comune di Siracusa.

Questo il progetto presentato Sabato 22 mattina nella sala Archimede di via Minerva dall'onorevole Stefania Prestigiacomò, l'assessore a Ortigia Roberto Visentin, il progettista del Comune Giuseppe Di Guardo, la consulente del progetto Franca Maria De Monti e il presidente provinciale dell'Unione italiana ciechi Sebastiano Calleri.

L'idea è nata tre anni fa in occasione dell'anno luciano su invito di monsignor Greco, anche lui presente in sala ieri, che esortò l'amministrazione a fare qualcosa in più per i disabili visivi, protetti proprio dalla patrona di Siracusa. «All'epoca ero consulente dell'allora ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomò - spiega la De Monti - e sulla base di questo input lanciato da mons. Greco, chiesi all'Unione nazionale ciechi quali fossero i loro bisogni fondamentali in questo senso. Mi risposero che il loro desiderio era quello di un'integrazione vera e concreta con la società».

Fu allora che al Comune fu avanzata una proposta alla quale iniziò subito a dedicarsi e che «l'onorevole Prestigiacomò ha sempre sostenuto punzecchiando da dietro le quinte» ha sottolineato poi la De Monti.

L'incontro di ieri ha siglato quindi la consegna dei lavori, affidati all'impresa siracusana Logos, che partiranno fra un paio di settimane al massimo e si dovrebbero concludere nel giro di tre mesi per il costo di 40 mila 500 euro.

Il percorso si snoderà lungo tutto il Passeggio Adorno, dove sarà installata una ringhiera fino al Belvedere; qui sarà piazzato un semaforo sonoro che permetterà l'accesso a via Picherali (dove è prevista anche la livellazione della pavimentazione sconnessa) per raggiungere piazza Duomo. Qui una pavimentazione speciale permetterà a destra di procedere verso la Cattedrale fino a via Minerva, dall'altra parte permetterà l'agevole ingresso nei bar e nei ristoranti. E per non creare contrasto con l'architettura e lo stile del «salotto buono» di Siracusa, il percorso tattile sarà realizzato da un'azienda ragusana che lavorerà le stesse pietre della piazza per renderle «leggibili» ai ciechi.

«La garanzia dell'autonomia per i non vedenti è una meta difficile da raggiungere - commenta Calleri - bisognerebbe ricostruire interamente le città, ma questa iniziativa è la dimostrazione che delle soluzioni alternative esistono e si possono

realizzare».

L'iniziativa «rientra
in un più ampio progetto di abbattimento delle barriere
architettoniche - spiega Stefania Prestigiaco - e per la realizzazione della
quale si è subito creata un'ottima sinergia fra
tutte le parti interessate. Così facendo Siracusa si intesta
un'iniziativa di civiltà e dimostrerà
ai visitatori di essere una città veramente aperta a tutti».

Articolo di ROBERTA MAMMINO

tratto dal quotidiano La Sicilia
Edizione di Domenica 23 Settembre 2007